

Ultima edizione | [Archivio giornali](#) | [Archivio tematico](#) | [Archivio video](#)[Iscriviti](#)

Q cerca

N. 6 - 30 mar 2011



ALMANACCO della SCIENZA

Quindicinale a cura dell'Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale delle Ricerche

[Prima pagina](#) | [Editoriale](#) | [Vita CNR](#) | [Focus](#) | [L'altra ricerca](#) | [Faccia a faccia](#) | **Libreria** | [Scienza in scena](#) | [Appuntamenti](#) | [Opportunità](#) | [International info](#) | [Video](#)

Libreria

In questo numero

- [Dalle pitture rupestri a Internet](#)
- [Cosa vuole il technium](#)
- [Alle radici della disunità d'Italia](#)
- [Se la crisi inizia a scuola](#)
- [In volo con la poesia](#)
- [Quando l'inquinamento è indoor](#)
- [Per prendere la scienza in parola](#)
- [Con la Bbc non è la solita storia](#)

Alle radici della disunità d'Italia

"L'Italia è fatta, restano a fare gli italiani". Questa frase, pronunciata nei giorni dell'unificazione da uno dei suoi protagonisti, Massimo d'Azeglio, racchiude in nuce tutta la problematica della 'Rivoluzione italiana'. L'unificazione non era stata attuata proprio in quanto gli italiani già c'erano e soffrivano perché senza patria? I moti, i complotti, le congiure, gli attentati, le guerre, non erano stati fatti per liberare gli italiani da un'intollerabile e brutale oppressione straniera e indigena?

Allora, come mai a unificazione avvenuta l'identità nazionale è ancora da costruire?

Questo è il tema di fondo che accompagna il ragionamento di Massimo Viglione, ricercatore dell'Istituto di storia dell'Europa mediterranea del Cnr nel suo ultimo libro '1861. Le due Italie. Identità, unificazione, guerra civile'.

Inoltre, si domanda l'autore, gli italiani "si fanno"? Un popolo lo si crea con le guerre e i plebisciti o un popolo esiste già di per sé? Si deve concludere forse che l'unificazione non è stata voluta dalle popolazioni italiane ma imposta da una ristretta élite politica e sociale?

In tali questioni si ritrovano, secondo Viglione, i prodromi delle divisioni che da 150 anni lacerano la società e la storia nazionale.

Il volume si suddivide in tre parti: nella prima l'autore affronta il discorso della formazione dell'ideologia italiana sostenendo che si pose in contrasto con le radici spirituali e culturali delle popolazioni italiane; nella seconda vi è una disamina dei fatti e dei protagonisti del movimento unitario, dalle origini (riformismo illuminato e giacobinismo) fino ai decenni postunitari. Nella terza, Viglione trae le conseguenze storiche e politiche che alcuni errori del movimento unitario comportarono sulla drammatica storia del XX secolo, dal nazionalismo alla Grande Guerra, dal fascismo alla guerra civile e alla 'morte della patria'.

U.S.



titolo: 1861. Le due Italie. Identità, unificazione, guerra civile
categoria: Saggi
autore/i: Viglione Massimo
editore: Ares
pagine: 420
prezzo: € 20.00

Altre recensioni in Libreria

Se la guerra rende obesi	n°5 - 2011
Scienza e conoscenza	n°5 - 2011
Pollice verde per grandi e piccini	n°5 - 2011
Università, notizie e musica	n°5 - 2011
Parole contro i disturbi alimentari	n°5 - 2011
D'Annunzio: "Caro architetto..."	n°5 - 2011

Archivio Tematico

Salute
 Informatica
 Cultura
 Tecnologia
 Agroalimentare
 Socio-economico
 Ambiente

[apri archivio](#)